

# Il sindaco Togni cede la poltrona «per un giorno»



In «palio». Il municipio accoglierà un «Sindaco per un giorno»

## Montichiari

La curiosa iniziativa del primo cittadino che ha aperto sui social le candidature

■ Il sindaco Marco Togni propone ai cittadini di portare, per un giorno, il peso della fascia tricolore così da capire concretamente cosa significhi essere la guida di Montichiari: «Sindaco per un giorno: Vuoi farlo?», è il titolo dell'iniziativa lancia-

ta dal primo cittadino al suono di «Finchè non si prova... si sa com'è».

Togni, dalla sua pagina ufficiale di Facebook «Marco Togni Sindaco di Montichiari», ha illustrato tutti i dettagli. Innanzitutto, il candidato o la candidata deve essere residente a Montichiari: «Un cittadino/a scelto tra chi si propone, per un giorno intero rimarrà al mio fianco, dalla mattina alla sera - ha spiegato Togni - Affronteremo insieme le problematiche, spiegherò le cose e lascerò che faccia le sue valutazioni senza interferire. Poi, da-

to che la legge attribuisce a me la responsabilità, se le riterrò corrette le attuerò. Il cittadino/a sperimenterà così in prima persona cosa vuol dire fare il sindaco». Per «candidarsi» basta commentare il post di lancio dell'iniziativa: «Sarà scelto direttamente da me tra le persone che non conosco e si concorderà insieme un giorno tra il lunedì, il mercoledì e il giovedì», ha scritto Togni. A proposito del patto: «Chi farà il sindaco per un giorno dovrà firmare un impegno scritto a non divulgare a terzi qualsiasi notizia o informazione appresa - ha dettagliato il primo cittadino -. Non è previsto alcun compenso».

Alla fine dell'esperienza, è richiesto al sindaco per un giorno di scrivere un resoconto che sarà divulgato sempre sulla pagina Facebook. Perché nasce questa iniziativa? «Quando c'è un problema ognuno di noi ha già la soluzione migliore in tasca. Il posto migliore per farla sapere è la piazza virtuale dei social, tanto poi non avendo la responsabilità di metterla in pratica rimarrà sempre la soluzione migliore. Quando poi questi problemi riguardano la collettività è ancora più facile elargire consigli e criticare chi invece le decisioni le deve assumere davvero senza i sentiti dire ma basandosi su dati concreti».

Quindi ecco l'occasione per conoscere la funzione del sindaco e le responsabilità a cui è chiamato. //

GIULIA BONARDI